

Lettera fortissima

Roma 2 Agosto 1946

20

Chiarissimo Professore,

Gedda

ab immemorabili - pur avendola io ripetutamente chiesta a Lei anche per iscritto - non si tiene una adunanza del C.C. Teatrale ed il dott. Trabucco non si vede da non so quanto tempo. L'altro ieri, in un ritaglio della sua laboriosa giornata, capita al Centro (neanche a farlo apposta!) proprio durante l'adunanza di Presidenza, non ritiene opportuno di farsi vedere, non può attendere e mi lascia un "pro memoria" nel quale candidamente mi annuncia che si stanno facendo appocchi per un'Udienza Pontificia per S. Genesio e che, partendo egli per il Piemonte, il dott. Carletti è incaricato di condurre le trattative.

Ebbene, mi permetta di dirLe, con la sincerità un po' rude, che mi è abituale, quello che io penso in merito:

1° Dopo le contestazioni fatte alla classificazione di "Strano Interludio", contestazioni, che hanno avuto un'eco anche in Segreteria di Stato, io attendevo l'invocata adunanza di Presidenza per chiedere formalmente che "funzionasse regolarmente, come per la produzione cinematografica, anche per la produzione teatrale, la "Commissione di Revisione" presieduta dall'Assistente Ecclesiastico del Centro".

Indubbiamente ho il "dovere" di esigerlo.

Avverto che, in seguito all'intervento della Segreteria di Stato nella vertenza per "Strano Interludio" io avevo comunicato a S. Ecc. Mons. Montini questo mio atteggiamento. (Che non mi si è data neppure la possibilità di assumere, perchè non si sono più tenute adunanze.)

2°) Il C.C. Teatrale è, a mio avviso, un bluff. Infatti, come Centro, non esiste che sulla carta. Il dott. Trabucco fa qualche cosa di sua testa, di sua personale iniziativa, ma l'Assistente Ecclesiastico non ne sa nulla di nulla e forse ... non ne sa di più il Presidente.

Codesta situazione è intollerabile. Ed è ridicolo che vogliamo dar credito ad un organo, che non funziona, con la messa in scena di un'altra Udienza Pontificia. Ciò è mancare di rispetto alla augusta Persona del Santo Padre.

Che cosa Gli si potrà dire dell'attività del C.C. Teatrale? Che ha costituito la famosa "Compagnia di S. Genesio"? Che ha dato assistenza morale-religiosa alla gente di teatro? Che ha curato pubblicazioni - tanto invocate - per illuminare i cattolici sopra la produzione teatrale? Che ha promosso quella che si ispira alla concezione cristiana della vita?

Avere un posto nella cronaca vaticana può bastare per darla ad intendere, non per essere tranquilli in coscienza.

3°) Il dott. Trabucco sarà un bravo romanziere, commediografo, drammaturgo, giornalista, uomo politico, fors'anche un esperto critico, ma non è adatto a fare il Segretario del C.C. Teatrale. Non ha il tempo, la mentalità, la disciplina per farlo; probabilmente non ne ha neppure la voglia. Bisogna quindi sostituirlo.



4°) Una domanda: è vero che il dott. Trabucco non percepisce alcun emolumento dal cosiddetto "Ente dello Spettacolo"? Se è vero, le osservazioni fatte ai numeri 1°), 2°), 3°) non hanno più ragione di essere; in questo caso egli può sentirsi autorizzato a lavorare in piena autonomia.

Ma allora è la Presidenza che deve chiedersi seriamente se in coscienza si può continuare a vendere fumo.

Io, per mio conto, rispondo: "NO".

Cordiali saluti.

L'Asaist. Eccl. Centr.